

[IL BILANCIO DEL CIRCOLO]

Boom di medici a processo Stangata per l'ospedale

Prezzi alle stelle delle polizze assicurative per l'aumento delle cause

Prezzi alle stelle per le polizze delle assicurazioni sanitarie negli ospedali, che corrono di pari passo con l'aumento delle richieste di risarcimento per errori medici. Un fenomeno che colpisce le aziende ospedaliere della provincia di Varese, costrette a sborsare cifre sempre più alte per ottenere una copertura assicurativa per il proprio personale a compagnie che, aumentando il rischio di andare in perdita, stringono i cordoni della borsa. Una proposta, al vaglio di Regione Lombardia, è quella di disdire i contratti e creare con il denaro risparmiato un fondo in grado di «autoassicurare» gli ospedali. Nell'azienda ospedaliera di Varese il nuovo contratto negoziato con una società del gruppo Lloyd costa ogni anno due milioni di euro in più rispetto al vecchio accordo. Nel 2011 fra Varese, Cittiglio e Luino sono state un centinaio le richieste di risarcimenti all'ospedale per errori medici, che a volte si traducono nell'archiviazione o altre in un risarcimento, quando viene accertato un caso di malasanità. E solo nel 2008 la somma dei risarcimenti ha superato quota 600mila euro. In ogni caso il trend è in continua crescita, anche perché i pazienti sono sempre più consapevoli dei propri diritti, e comporta spese sempre maggiori per le aziende ospedaliere in un periodo di tagli di fondi e di bilanci lacrime e sangue. «Si è innescato un meccanismo perverso, grazie al quale sono nati degli studi legali specializzati nel business dei risarcimenti», spiega Walter Bergama-

schi, direttore generale dell'azienda ospedaliera di Varese. «Ci sono casi in cui più che ottenere giustizia in caso di errori medici si cerca di trarre un vantaggio economico - continua - e questo porta le compagnie assicurative a negoziare cifre sempre più alte. Un'altra conseguenza è quella della medicina difensiva - continua - con i medici che praticano misure terapeutiche non tanto per assistere il paziente quanto per garantirsi da responsabilità medico legali». Un fenomeno, quello dell'aumento di cause giudiziarie, che ha contribuito anche a un calo di iscrizioni nelle specializzazioni di branche come la ginecologia o l'ortopedia, dove il medico è più esposto al rischio di essere trascinato in Tribunale. «Sembra che si sia attivata una caccia all'errore medico a scopo di lucro, alimentata anche da certi programmi televisivi», spiega Armando Gozzini, direttore generale dell'azienda ospedaliera di Busto Arsizio. «Negligenza del medico, fatalità ed errori accidentali finiscono nello stesso calderone - continua - e il costo delle polizze continua ad aumentare». E sono sempre di più i pazienti che si rivolgono alle associazioni di consumatori. «Il nostro consiglio è quello di andare con i piedi di piombo - spiega Marisa Mentastì, di Adiconsum Varese - e prima di avviare un iter giudiziario fare sempre una visita medico - legale per capire se ci sono state responsabilità del medico. Inoltre spesso le compagnie assicurative fanno cartello fra di loro per alzare i prezzi»

Andrea Gianni

